

VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 2018, il giorno 21 dicembre, alle ore 15,30 si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Miglioramento Fondiario di Torre Gaia, presso la sede legale in Roma, Via di Torre Gaia 19, per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Dichiarazioni del Presidente “ordine voltura contratto locazione locale piazza di Torre Gaia, 5 e proroga servizi di vigilanza”**
- 2. Convocazione Assemblea Straordinaria dei Consorziati.**

All'ora e nel luogo indicati nella convocazione sono presenti:

a) per il Consiglio di Amministrazione: il Presidente Antonio Cocco, il Vice Presidente Francesco Paolo Gargiulo, i Consiglieri: Augusto Caratelli, Roberto Corsi, Nicola Guagnano, Giorgio Modica e Mario Pesce;

b) per la Commissione di garanzia: il presidente Aldo G. Jatosti ed il Vice presidente Pasquale Dimasi

c) per la Torre Gaia srl uninominale: il Vice presidente Roberto Di Dio Rosso.

Ai sensi dello Statuto assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione Antonio Cocco, il quale, constatato e fatto constatare ai presenti che sono state rispettate le formalità di legge e di Statuto per la convocazione dell'odierna adunanza e che sono stati debitamente informati della stessa anche i componenti della Commissione di Garanzia, chiama a svolgere le funzioni di segretario l'impiegata del Consorzio Alessia Tassone e, alle ore 15:40

Dichiara

il Consiglio di Amministrazione validamente costituito e atto a deliberare sul sopra riportato ordine del giorno.

1. Dichiarazioni del Presidente “ordine voltura contratto locazione locale piazza di Torre Gaia, 5 e proroga servizi di vigilanza”

“Come ricorderete, nella riunione del 4 dicembre avevamo trattato l'argomento - voltura contratto - del locale di Piazza Torre Gaia 5 a seguito della cessione d'azienda.

In tale riunione, considerammo:

- che la naturale scadenza contrattuale era attualmente fissata al 31 maggio 2021;

- che non sussistevano giustificati motivi per opporsi alla voltura/cessione del contratto al nuovo soggetto - che tutti gli accordi intercorsi fra le parti -durata e canone- restavano invariati;

- che, quindi si doveva decidere di accettare la semplice voltura del contratto in essere oppure stipularne uno nuovo.

Facendo riferimento alla volontà espressa informalmente dalla subentrante deliberammo di procedere alla stipula di un nuovo contratto che prevedeva il “canone rivisto” e, soprattutto, il rilascio di garanzia fideiussoria.

La subentrante non avendo potuto acquisire la garanzia fideiussoria, ha chiesto la voltura/cessione del contratto con la durata fissata al 31 maggio 2021, e canone attuale che resta invariato”.

Il C.d.A prende atto e delibera all'unanimità di procedere alla voltura/cessione del contratto con la durata fissata al 31 maggio 2021 e con il canone attuale che resta invariato”.

Il Consigliere Pesce lascia la riunione momentaneamente alle ore 15:45.

-Proroga servizio di vigilanza

Nella riunione del 10 dicembre scorso, visto che non è stato raggiunto il quorum costitutivo per la validità della deliberazione, ho scritto quanto segue: ... considerato sia il periodo delle festività natalizie, sia i tempi tecnici per le indispensabili determinazioni dell'assemblea, ritengo necessario sottoporre all'esame della medesima l'operato e la decisione del Consiglio atteso che, tra l'altro, la stessa nella riunione del 23 novembre era stata informata ed aveva espresso, sia pure informalmente il proprio parere in ordine all'affidamento del servizio di vigilanza .

Provvederò comunque ad assicurare la continuità del servizio di vigilanza disponendo all'Istituto I.V.U. la proroga tecnica fino al 31 marzo 2019 (- nella speranza che il medesimo accetti il breve termine-). Allo stesso tempo mi adopererò per la convocazione dell'assemblea dei consorziati il prima possibile con il seguente punto all'O.d.G.

1) Affidamento servizio di vigilanza anno 2019 seguito verifica risultanze verbale C.d.A. del 4.12.2018 e ratifica proroga concessa fino al 31 marzo 2019, all'attuale Istituto.

Ciò per evitare, (nel rispetto di quanto stabilito all'art. 1337 Codice Civile) e come ho più volte ribadito nei verbali per l'affidamento del servizio), le future possibili richieste di risarcimento danni per il prospettato illegittimo comportamento del Consiglio di Amministrazione.

Con nota prot. 979/18 ho provveduto a comunicare all'attuale Istituto di Vigilanza I.V.U. la disponibilità ad assicurare la continuità del servizio di vigilanza fino al 31 marzo 2019 con la proroga tecnica del contratto fino alle determinazioni della prossima Assemblea straordinaria dei consorziati - da fissare presumibilmente entro fine gennaio 2019-. L'Istituto di vigilanza - prot. 979/18 del 12 dicembre scorso- ha confermato la richiesta e sottoscritto la proroga con la quale si intendono confermate le attuali condizioni del contratto in essere”.

Il consigliere Corsi preso atto del verbale del CdA del 10 dicembre scorso, chiede di conoscere le motivazioni che hanno indotto il Presidente del CdA ad affidare il servizio di vigilanza alla società IVU Spa anziché alla ditta SVE 2010 Srl, come stabilito a maggioranza dal CdA nella riunione del 4 dicembre 2018. Nonostante la diffida, fatta pervenire al presidente il 10 dicembre 2018 alle 12:00 circa, il suddetto ha ritenuto disattendere la volontà della maggioranza del CdA manifestata nella riunione del 4/12/2018. Si chiede di conoscere il motivo per il quale la Commissione di Garanzia presente alla riunione con i due maggiori rappresentanti, non siano intervenuti in merito a quanto riferito dal Presidente Cocco nella riunione del 10/12/2018.

Secondo quanto contemplato nello Statuto e regolamento del Consorzio, cap. VIII art.27 5° capoverso che recita testualmente “il Presidente della Commissione, eletto dagli stessi membri, partecipa alle riunioni dei Consigli di Amministrazione senza diritto di voto”.

Art. 24 del nostro regolamento al 5° capoverso viene riportato: “al Consiglio partecipa con facoltà di parola, ma non di voto, il Presidente della Commissione di Garanzia o suo delegato”. Si chiede di conoscere le motivazioni che hanno indotto a verbalizzare nel verbale del 4 dicembre del CdA gli interventi del Presidente e Vice presidente della Commissione di Garanzia. Si propone di creare apposito registro nel quale annotare gli eventuali suggerimenti della Commissione di Garanzia, da inoltrare successivamente al CdA.

Risponde sinteticamente il presidente Cocco e rappresenta che i motivi delle sue determinazioni sono stati più volte riportati nei verbali delle riunioni svoltesi, anche in quelle informali. All'apertura delle offerte validamente acquisite l'importo della SVE 2010 srl era di € 434.096,86 e nella seconda offerta integrativa, acquisita il 3 dicembre previa richiesta dei quattro consiglieri che hanno chiesto la sottoscrizione del contratto, esponeva € 402.486,29.

L'avv. Dimasi, in qualità di vice presidente della Commissione di Garanzia, in merito a quanto riferito dal consigliere Corsi espone al Presidente quanto segue: ritiene e osserva che l'apposito registro non è previsto nello Statuto e nei successivi regolamenti e che l'intervento a verbale di un organo di controllo, cioè della Commissione di Garanzia, può evitare future possibili conseguenze per i Consorziati e che se gli stessi consiglieri pretendono che i commissari non possano verbalizzare, debbano prevedere una possibile modifica statutaria in cui si prevede espressamente che l'organo di garanzia possa partecipare ma non verbalizzare.

Ribadisce il consigliere Corsi alla dichiarazione dell'avv. Dimasi che non debbano essere i consiglieri a provvedere alla modifica statutaria in quanto lo statuto consortile è esaustivo in merito.

L'Avv. Dimasi, quale vice presidente della Commissione di Garanzia, precisa che i consiglieri che sono contrari alla verbalizzazione dei rilievi della Commissione di Garanzia possono proporre come da statuto una modifica statutaria come proceduralmente previsto.

I Consiglieri Caratelli, Corsi, Guagnano, Modica lasciano la riunione alle 16:35.

Il Consigliere Caratelli prima di lasciare il Consiglio verbalizza quanto segue: l'art 23 dello Statuto consortile cita testualmente che per la validità delle delibere si richiede la presenza di almeno 4 membri del Consiglio su sette. Pertanto da questo momento ogni verbalizzazione, deliberazione non possono essere dato luogo a questa procedura per mancanza del numero legale. Alle ore 16:50 lascia la riunione.

L'Avv. Dimasi rileva al Presidente l'irritualità della procedura adottata dai Consiglieri che hanno abbandonato la sessione per motivi strumentali. Se dovesse passare l'impostazione riferita dal Consigliere Caratelli basterebbe per inficiare l'assemblea del CdA abbandonare la stessa seduta. Ciò che conta è che al momento dell'insediamento del CdA lo stesso sia validamente costituito.

Il Presidente Cocco considerato tutto quanto precede e visto che i consiglieri Caratelli, Corsi, Guagnano e Modica hanno abbandonato la seduta del consiglio, probabilmente a suo avviso con il chiaro intento di evitare di essere sottoposti al giudizio dell'Assemblea dei Consorziati (alla quale ha ritenuto opportuno sottoporre le determinazioni del caso) scioglie il Consiglio alle ore 17,00 e si riserva di disporre i provvedimenti del caso al termine delle prossime festività.

Il Presidente

F.to Antonio Cocco

Il Segretario

F.to Alessia Tassone

I Consiglieri

Augusto Caratelli Roberto Corsi Francesco Paolo Gargiulo Nicola Guagnano Giorgio Modica Mario Pesce

Per la commissione di garanzia: Aldo G. Jatosti e Pasquale Dimasi.